

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. **X**
 Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**.
 Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Culture | Prezzi e mercati | Finanziamenti | Partner | Video | Fotogallery | Speciali | Rubriche | Eventi | Newsletter
ECONOMIA e POLITICA | **METEO** | **AGRIMECCANICA** | **FERTILIZZANTI** | **DIFESA e DISERBO** | **VIVAISMO e SEMENTI** | **ZOOTECNIA** | **BIOENERGIE**

2018
24
 LUG

Ecco la top ten degli organismi alieni da cui difendersi

Dalla cimice asiatica fino alla Xylella, ecco i dieci organismi arrivati in Italia negli ultimi anni che stanno provocando danni all'agricoltura



di **Tommaso Cinquemani**



Drosophila suzukii su lampone
 Fonte foto: Isi Plast Spa

Le campagne italiane sono sempre più infestate da **alieni**. Non si tratta di omini verdi provenienti da Marte, ma di **insetti e microrganismi** estranei agli ecosistemi nostrani che sono giunti in Italia grazie all'intensificarsi dei commerci globali e che hanno trovato nelle nostre campagne, complice anche il mutamento del clima, un luogo in cui **insediarsi e riprodursi**.

E così gli agricoltori italiani, già alle prese con le malattie e gli insetti nostrani, hanno dovuto imparare a fronteggiare anche **nuove minacce**. Recentemente si è tenuta a Torino, presso **Agroinnova**, una **summer school** che ha riunito **partecipanti italiani e stranieri** per discutere di come riconoscere e contrastare la diffusione di minacce aliene.

"In Italia ci troviamo a dover fronteggiare minacce nuove, come la Xylella, ma anche malattie che a causa dei cambiamenti climatici sono diventate più virulente. Penso ad esempio all'alternaria, che in Piemonte non è mai stata così aggressiva", spiega ad **AgroNotizie** **Maria Lodovica Gullino**, direttrice di Agroinnova. *"Sta cambiando il **panorama fitosanitario nazionale** e*

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter

E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

* **accenso** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'**informativa sulla privacy**

REGISTRATI ORA

Non cederemo la tua mail a nessuno

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

- Agroinnova** - Centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale
- Ersaf** - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle Foreste
- European & mediterranean plant protection organization (EPPO)**
- Fao** - Food and Agriculture Organization of the United Nations
- Regione Lombardia** - Direzione Generale Agricoltura :: Servizio Fitosanitario

malattie che pensavamo estranee al nostro territorio ora si stanno diffondendo. Il *myrothecium* ad esempio era considerato un fungo tropicale che oggi invece è presente nei nostri areali".

Cosa fare allora per **difendersi**? "Impedire l'ingresso di organismi alieni è impossibile", ammette Gullino. "Questo non vuol dire non sorvegliare cosa entra nel paese, anzi il contrario. Dobbiamo essere sempre in allerta. Sia il settore pubblico che quello privato devono essere pronti a **identificare** nuove minacce e **intervenire tempestivamente**".

Un esempio di controllo è quello messo in campo dal **Servizio fitosanitario della Lombardia**, durante **Expo2015**. Un evento che ha comportato l'ingresso nel paese di materiale vegetale da tutto il mondo e di cui **abbiamo scritto in questo articolo**. Ultimamente **Ersaf** ha anche lanciato una campagna con **affissioni all'aeroporto di Malpensa**, il secondo scalo più importante del paese, per mettere in guardia i viaggiatori dai rischi di portare piante e animali dall'estero.



 **Mariangela Ciampitti**
 @pestsurvey

[#Milan](#) [#Malpensa](#) airport Departures area Terminal 1. [#dontriskit](#) communication campaign. [#PlantHealth](#) [#biosecurity](#) [#Anoplophora](#) [#Popillia](#) [#Xylella](#) @EPPOnews

21:26 - 12 lug 2018

20 Visualizza altri Tweet di Mariangela Ciampitti

Si tratta della campagna di comunicazione "**Don't risk it**", nata dalla collaborazione tra Servizio fitosanitario della Lombardia, Eppo (European and mediterranean plant protection organization), Ippc (Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali) e Fao.



Ma quali sono le specie aliene più pericolose per l'agricoltura italiana? Ecco la top ten

Popillia japonica

E' un coleottero giapponese appartenente alla famiglia degli scarabeidi altamente vorace. Si ciba di moltissime specie di valore agricolo, prime fra tutti il mais. Presente negli Usa, in Cina, Russia e Portogallo, questo insetto è **arrivato in Italia** recentemente, **nel 2014**. Non essendo presenti predatori naturali, che invece mantengono la popolazione bassa in Giappone, la *Popillia japonica* si sta espandendo nonostante l'intervento delle autorità. Si riconosce per la presenza di dodici ciuffi di peli bianchi (cinque ai lati e due più ampi sulla parte terminale dell'addome).



Popillia japonica

(Fonte foto: Wikipedia)

Drosophila suzukii

Noto anche come moscerino dei piccoli frutti, è un insetto proveniente dalla Cina. Si distingue per i grandi occhi rossi e per le due macchie nere poste alle estremità delle ali. Viene attratto dalla frutta matura dove depone le uova sotto l'epidermide. Una volta schiuse, le uova danno vita a larve che distruggono il valore commerciale del prodotto. Una delle piante più colpita è il ciliegio, seguono fragole, albicocche, pesche e nettarine. E' **comparsa** per la prima volta nel **2011 in Emilia Romagna**.



Drosophila suzukii

(Fonte foto: Wikipedia)

Halyomorpha halys

Meglio noto come cimice asiatica, questo insetto originario di Cina e Giappone, è stato **rinvenuto nel modenese nel 2012** e da lì si è espanso in tutta la Pianura padana. Altamente polifago, causa danni estesi alla frutticoltura e all'orticoltura. La particolare resistenza agli insetticidi e l'alta mobilità ne fanno un insetto difficilmente controllabile. Si riconosce dalle altre cimici per le due bande bianche sulle antenne.



Halyomorpha halys

(Fonte foto: Wikipedia)

Erwinia amylovora

Più comunemente definito colpo di fuoco batterico, è un microrganismo che causa il veloce disseccamento delle foglie, come se fossero esposte ad un fuoco appunto. Originario del Nord America è presente **in Italia dal 1990** dove ha interessato per prime delle coltivazioni di pero **in provincia di Brindisi**. Attacca molte piante della famiglia delle *Rosaceae*, sia fruttiferi, come melo e pero, che ornamentali.



Meloidogyne graminicola

E' un nematode proveniente dall'Asia che colpisce le radici delle piante di riso. La **presenza** nelle risaie italiane è **recentissima**. Il nematode provoca una ridotta funzionalità dell'apparato radicale su cui si forma delle galle. La pianta ha una crescita stentata, presenta spighe vuote e clorosi.



Meloidogyne graminicola

(Fonte foto: Jrc)

Xylella fastidiosa

E' il microrganismo alieno più conosciuto in Italia a causa della vasta epidemia scoppiata in Salento che ha coinvolto gli ulivi. Il batterio, **presente** ufficialmente **in Italia dal 2013**, vive nei vasi xilematici di molte piante ospiti. All'interno dell'olivo il microrganismo produce delle sostanze vischiose che occludono i vasi xilematici portando alla morte la pianta. Ad oggi non esiste cura.



Xylella fastidiosa

(Fonte foto: Eppo)

Dryocosmus kuriphilus

Meglio noto come cinipide del castagno, è un imenottero che attacca i germogli di molte piante, ma i danni più seri li arreca al castagno. Le punture dell'insetto portano alla formazione di galle che arrestano la crescita vegetativa della pianta. Originario della Cina, è arrivato **in Italia agli inizi degli anni 2000**. Oggi viene contrastato efficacemente utilizzando un parassitoide, il *Torymus sinensis*.



Dryocosmus kuriphilus
 (Fonte foto: Wikipedia)

Aromia bungii

La cerambicide dal collo rosso è un coleottero con lunghe antenne di colore nero lucente originario della Cina e **presente in Italia dal 2012**. La femmina depone le uova sotto la corteccia degli alberi. Una volta schiuse, le larve scavano lunghe gallerie all'interno del tronco provocando danni a piante di interesse commerciale come albicocco, pesco, susino e ciliegio.



Aethina tumida

E' un coleottero che infesta gli alveari di *Apis mellifera*, l'ape da miele. Le larve scavano gallerie nei favi provocando la perdita di miele e di polline. Le infestazioni più importanti portano alla sciamatura della colonia. Originaria del Sudafrica, è presente **in Italia dal 2014**.



A. tumida sul foglio cereo
A. tumida on the foundation

Anoplophora chinensis e Anoplophora glabripennis

Tarlo asiatico. Gli insetti del genere anoplophora sono coleotteri originari dell'Asia che rappresentano una seria minaccia per gli ecosistemi forestali, urbani e per il sistema vivaistico. Sono particolarmente dannosi in quanto capaci di attaccare piante in ottimo stato vegetativo, appartenenti a più di venti specie arboree, arbustive, ornamentali e da frutto.

Comunemente noti come tarlo asiatico, vivono a spese del legno in cui scavano profonde gallerie alla base del tronco e nelle radici (*A. chinensis*) o nella parte distale dei fusti e delle branche principali (*A. glabripennis*).



Anoplophora chinensis malasiaca

(Fonte foto: Wikipedia)

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Tommaso Cinquemani](#)

Tag: [XYLELLA FASTIDIOSA](#) [FITOPATIE](#) [CIMICE ASIATICA](#) [POPILLIA JAPONICA](#)

[QUARANTENA](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...